



QUINTO CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE e DEI RAGAZZI

Terzo INCONTRO – 8 marzo 2022

Facilitatrici presenti: Francesca Rizzato, Laura Busato, Paola Rodari.

Rappresentanti del Comune di Trieste: Luca Berti, Elena Redavid.

Consiglieri presenti (29): Amelia Celeste Mastrolia, Andrea Verrecchia, Arianna Nicole Vasile, Beatrice Belgrado, Benedetta Giuffrida, Caterina Rivierani, Chiara Capasso, Dario Vitulano, Elisa Rovatti, Emiliano Depaulis, Federico Berrettoni, Gianluca Scip, Iacopo Tenze, Irene Stock, Leonardo Rosato, Leonardo Ruttar, Luca Toniazzi, Lucia Russo, Matei Emanuel Marchidan, Matteo Derin, Matteo Ferrarese, Matteo Savella, Michele Fioriti, Nicole Benevolo, Omar Charif, Sveva Da Pozzo, Timoteo Sabini, Tommaso Ciano, Veronica Braico.



Per la prima volta nel quinto mandato il CCRR si è incontrato in presenza al Polo Giovani Toti, mantenendo un collegamento digitale con i consiglieri impossibilitati a presenziare dal vivo

L'8 marzo 2022 alle 17.00 si è tenuto il terzo incontro del 5° Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (CCRR), per la prima volta in modalità ibrida. La maggior parte del gruppo si è riunito in presenza al Polo Giovani Toti, mentre alcuni consiglieri impossibilitati a presenziare dal vivo si sono connessi e hanno partecipato alle attività in videochiamata.



Paola Rodari apre l'incontro e introduce Elena Redavid, che, per conto del Comune di Trieste, dà il benvenuto a ragazze e ragazzi e consegna loro uno zainetto con i materiali utili per il percorso del CCRR (lo zainetto sarà recapitato ai consiglieri presenti in remoto dai propri compagni, mentre gli assenti potranno recuperarlo nelle prossime riunioni). Elena dedica a consigliere e consiglieri la filastrocca *La luna di Kiev*, di Gianni Rodari, augurando loro di poter esser portatori di luce in questo momento particolarmente buio e invitandoli a diventare portatori e portatrici di cambiamento.

Le tre commissioni si dividono in tre sale per discutere le varie prospettive dei presenti sui temi di riferimento.

Commissione 1: viabilità, trasporti, cambiamenti climatici, povertà

La prima commissione ha discusso di come la situazione delle strade e dei marciapiedi presenti delle criticità, che fanno sì che non sempre ci si senta a proprio agio camminando: ci sono marciapiedi troppo stretti, senza corrimano quando in grande pendenza, pieni di buche, talvolta mancanti del tutto; spesso sono anche invasi dalle macchine parcheggiate. Ci sono anche poche piste ciclabili e spesso interrotte per tratti, mentre tutti desidererebbero poter andare a scuola e comunque circolare in bicicletta.

Consigliere e consiglieri hanno poi segnalato che ci sono molti edifici fatiscenti, che sarebbe bello fossero invece dedicati ad attività anche collettive, come biblioteche o simili, ad esempio Villa Cosulich o Villa Engelman e hanno evidenziato che, spesso, accanto a questi edifici c'è anche sporcizia e rifiuti pericolosi.

Commissione 2: scuole, attività culturali e parità di genere

Ci si è molto focalizzati sulla necessità di un clima sereno e accogliente a scuola. A scuola si passa molto tempo, la propria classe e il proprio istituto diventano nella pratica una sorta di famiglia allargata; bisognerebbe quindi favorire dinamiche di accoglienza, rispetto ed empatia. Senza questi prerequisiti il tempo trascorso a scuola si vive male, ed è molto difficile studiare e imparare in un clima ostile. Le dinamiche interpersonali che si creano nelle aule scolastiche spesso continuano anche fuori da scuola in digitale, attraverso gruppi whatsapp o analoghi. Strumenti per facilitare il confronto sereno, la comprensione reciproca e l'accoglienza sarebbero molto utili per migliorare l'apprendimento e le attività sociali e culturali dentro e fuori l'edificio e l'orario scolastico.

Si è anche parlato di problemi strutturali delle scuole (dai bagni sempre sporchi alle palestre inagibili e agli scarsi spazi verdi).



Infine, si è parlato di stress: quando si accumulano troppi compiti, troppe richieste, che non tengono conto delle dimensioni scolastica, familiare e personale come un unicum, il clima a scuola diventa stressante. La sintesi di uno dei consiglieri: “Qualsiasi cosa potesse rendere la scuola meno stressante, la renderebbe sicuramente migliore”.

Commissione 3: rifiuti, pulizia e verde pubblico

Dal lavoro della Commissione 3 sono emersi due argomenti di particolare rilevanza. Primo, la volontà di avere una città più pulita, con più bidoni per facilitare la raccolta dei rifiuti ed eventualmente con la presenza di volontari, sia adulti che ragazzi. Anche dal punto di vista dell'aria e dell'acqua ci dovrebbe essere più pulizia, utilizzando ad esempio mezzi elettrici per il trasporto e mantenendo più pulita la zona di Barcola.

Altrettanto sentita è la volontà di avere più spazi verdi per tutte e tutti, realizzando anche aree dedicate agli adolescenti, dato che al momento gli spazi verdi offrono solo attrezzature per bambini o percorsi per camminare ma nulla per adolescenti e giovani. Un esempio è la proposta di uno skate park a Opicina, pensato appositamente per ragazzi e ragazze più grandi (ma anche in altri parchi sarebbe bello avere aree del genere). Un consigliere ha segnalato anche la zona del Porto Vecchio, dove ci sono i magazzini fatiscenti e sporchi, mentre sarebbe più utile avere zone verdi per grandi e bambini.

Riunione plenaria

Concluso il lavoro in commissione, tutte e tutti si sono ritrovati nella grande sala comune, dove Luca Berti, responsabile di p.o. di Scuola e Logistica, Università e Ricerca, del Servizio Scuola ed Educazione del Comune di Trieste, ha presentato a grandi linee il funzionamento del Comune di Trieste, che per i nostri concittadini è l'ente pubblico più vicino e il primo con cui ci si può e ci si deve interfacciare in caso di necessità. Luca Berti ha raccontato quali sono le competenze del Comune di Trieste ma anche quali sono i vincoli a cui un'amministrazione comunale è sottoposta. Di fronte a risorse non illimitate i comuni devono agire in termini di priorità, investendo prima di tutto in problematiche che comportano rischi e disagi gravi per i cittadini (come, ad esempio, la stabilità e sicurezza degli edifici di proprietà comunale) e solo in seguito potendo finanziare progetti di miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Ha poi spiegato che il ruolo del CCRR è quello di elaborare proposte da sottoporre alla Giunta Comunale, che, compatibilmente con i vincoli delle competenze comunali e con i vincoli economici della disponibilità in bilancio dei fondi richiesti, le valuterà.



Luca Berti racconta al CCRR come è strutturato il Comune di Trieste, quali sono i vincoli a cui è sottoposto, come viene gestito e quali ambiti sono di sua competenza

Nel dialogare con consigliere e consiglieri, Luca Berti ha risposto alle tantissime domande dei partecipanti che hanno chiesto, tra le altre cose, da chi e come vengono affrontati i problemi relativi agli edifici scolastici: bagni, palestre, attrezzature, ecc. Luca Berti ha spiegato come quanto concerne le attrezzature scolastiche (lavagne, cartoleria) sia gestito direttamente dagli istituti, seppure con fondi pubblici che arrivano in dotazione alle scuole, mentre quanto concerne la stabilità e lo stato fisico degli edifici dipenda direttamente dall'amministrazione pubblica. Il Comune, con risorse limitate, deve ad ogni passo fare una valutazione sulla priorità e urgenza delle diverse proposte e necessità, tenendo a mente che per realizzare un progetto potrebbe essere necessario posticiparne o non realizzarne un altro. Quando poi un istituto è in ristrutturazione, il Comune deve provvedere a spostare le attività scolastiche in un secondo edificio, e questo ovviamente crea disagi ma è necessario per poter, in un secondo tempo, disporre di spazi ristrutturati e più congrui.

L'incontro si è concluso alle 18.30 e dandosi appuntamento al 12 aprile, nuovamente al Polo Giovani Toti (le procedure di accesso dovute alla situazione epidemiologica potrebbero, nel frattempo, subire delle variazioni).